



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

PREMESSA

Slow Food Italia Aps (di seguito SFI o Associazione) è un'organizzazione impegnata a promuovere il diritto al piacere e a un cibo buono, pulito e giusto per tutte e tutti, come parte della ricerca della prosperità e della felicità per l'umanità attuale e futura e per l'intera rete del vivente.

L'Associazione opera per difendere la sovranità alimentare in tutte le sue forme, promuovendo la protezione della diversità biologica e culturale, il rispetto del lavoro, dell'ambiente e delle persone ad esso legate. Esercita la sua missione attraverso l'educazione alimentare, sensoriale e del gusto, declinando i progetti, le campagne e i temi sul territorio nazionale attraverso la partecipazione attiva delle Associazioni Slow Food territoriali e regionali.

In qualità di Rete, costituita ai sensi dell'art 42 del D.Lgs. 117/2017, SFI garantisce l'unitarietà di tutte le organizzazioni territoriali che ad essa aderiscono attraverso una condotta corretta e trasparente e assicurando a tutti i livelli associativi la partecipazione democratica di tutti gli associati. La funzione della Rete, così come enunciata dal legislatore, è quella di coordinare, tutelare, rappresentare, promuovere e supportare gli Enti del Terzo settore ad essa associati. Per tale ragione, il Codice si riferisce a SFI come unico soggetto che include i livelli nazionale, regionale e territoriale.

Il Codice è parte integrante del Modello di Gestione, organizzazione e controllo redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

DESTINATARI

I Delegati dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo, il Direttore Generale, il Tesoriere, tutto il personale dipendente, i dirigenti territoriali, i Soci, i volontari, gli enti controllati e collegati (e i loro dipendenti), i consulenti, i collaboratori, i fornitori, i partner di progetto, gli sponsor, i sostenitori, gli utilizzatori del marchio Slow Food, le associazioni di livello territoriale e di livello regionale, i testimonial, la società di revisione, i clienti e tutti quanti operano in nome e/o per conto dell'Associazione (di seguito) devono adeguare i propri comportamenti ai principi etici contenuti nel Codice.

I comportamenti dei Destinatari devono rispondere ai principi etici, di buona fede, onestà, integrità morale, trasparenza, correttezza ed imparzialità. I Destinatari perseguono gli obiettivi con responsabilità e nel pieno rispetto del mandato associativo ricevuto.

Qualsiasi comportamento in contrasto con lo Statuto, i regolamenti, le linee guida associative e il Codice etico, determina l'esclusione automatica del socio e la risoluzione degli accordi, di qualsiasi natura essi siano, posti in essere con l'Associazione e nei confronti dei Destinatari e dei terzi.



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

PRINCIPI FONDAMENTALI E VALORI ETICI

SFI opera secondo i principi enunciati nel Manifesto di Slow Food e si impegna al perseguimento del diritto al piacere affinché tutti abbiano accesso ad un cibo buono, pulito, giusto e sano per tutti. SFI si riconosce e garantisce i diritti inviolabili previsti dalla Costituzione, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Rispetto per l'intera Rete del Vivente

SFI si riconosce nella capacità umana e naturale di immedesimarsi nell'alterità, di comprendere la sofferenza, di volerla lenire, perché il malessere altrui è il nostro stesso malessere. SFI si riconosce nella logica che contempla l'esistenza dell'altro e del vivente in genere come un tutt'uno; riconosce la Natura come la massima espressione della vita sulla Terra in tutte le sue forme.

Democraticità

SFI tutela e promuove la democrazia, la partecipazione e l'inclusione. Riconosce nel cibo un bene da tutelare quale diritto umano e strumento di democrazia capace di unire i popoli e attuare la rigenerazione futura. L'accesso al cibo quale strumento di democrazia, è condizione necessaria alla base della sicurezza alimentare di tutti i popoli. Per queste ragioni l'Associazione si impegna a ridurre le disuguaglianze, soprattutto laddove queste determinano l'impossibilità per molti di accedere al cibo buono, pulito e giusto.

Per SFI il cibo, in tutte le sue forme, non è una merce, la qualità del cibo è legata a una relazione, viva e autentica, con la natura. Il cibo deve essere un diritto, deve conservare il suo valore etico, affinché sia inclusivo e riconosciuto come diritto primario il cui accesso deve essere garantito ad ogni essere umano. SFI riconosce altresì il valore etico della sovranità alimentare che è il diritto di ogni paese a stabilire le proprie politiche alimentari, l'indirizzo di produzione, distribuzione e di consumo del cibo. Politiche che possano rispondere alle esigenze interne e garantire un cibo sano e sostenibile a tutte e tutti. SFI riconosce il valore di sistemi alimentari che combattano lo spreco

alimentare, tutelino le produzioni di piccola scala e ne consentano la sopravvivenza, che permettano di vivere dignitosamente in equilibrio con la natura.

Uguaglianza e inclusività

SFI opera nel pieno rispetto delle caratteristiche personali di ciascun individuo e delle diversità e si impegna a lottare contro ogni possibile discriminazione in base al genere, l'orientamento sessuale, l'etnia, la lingua, la religione, l'ideologia politica, le condizioni personali e sociali e qualsiasi altra caratteristica intima della persona. SFI garantisce inoltre l'unitarietà di comportamento da parte di tutte le organizzazioni territoriali che ad essa aderiscono.

Valore della persona: imparzialità e fiducia reciproca

SFI promuove e favorisce rapporti basati sulla collaborazione e fiducia reciproca, perseguite mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori. Promuove idee e progetti volti al miglioramento del lavoro sinergico delle persone, dal personale dipendente a tutti i possibili interlocutori coinvolti.

Non verranno tollerati e sono pertanto vietati:

- atti e / o comportamenti che si identificano come forma di offesa, di diffamazione, di molestia, di molestia sessuale o di violenza di genere, espressi in forma fisica, verbale o non verbale e in qualsiasi altra forma, in grado di ledere la dignità della persona o creare un clima intimidatorio, ostile, umiliante e offensivo. Così come la violenza verbale, le espressioni di odio, gli attacchi personali e le calunnie.

- atti e / o comportamenti offensivi che abbiano la conseguenza di determinare una situazione di disagio o che possano influenzare, esplicitamente o implicitamente, decisioni riguardanti il rapporto di lavoro e/o lo sviluppo professionale o qualsiasi altra attività inerente alle finalità di SFI come le relazioni tra gli organi e tra tutti gli enti appartenenti ai vari livelli della Rete.

- azioni di mobbing, di bossing, di bullismo o qualsiasi altra azione intimidatoria o ritorsiva che risulti lesiva della dignità del soggetto a cui è rivolta.

Anche nell'utilizzo dei canali di comunicazione, tra cui le chat, i social network compresi i profili privati e



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

istituzionali, e nel web in genere, i Destinatari devono sempre tenere comportamenti e linguaggi improntati all'integrità e alla correttezza, e comunque tali da non arrecare offesa alle persone e/o danni all'immagine e alla reputazione dell'Associazione dei Destinatari stessi. SFI e i Destinatari, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali (tra le quali, a mero titolo esemplificativo, la gestione del personale e l'organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, i rapporti con la collettività e le Istituzioni che la rappresentano, ecc.) devono garantire imparzialità e equità, dimostrando di assumere decisioni nel miglior interesse dell'Associazione, non preferendo o agevolando persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico – professionali oggettive e neutrali.

Solidarietà

È convinzione di SFI che l'essere umano debba fare un passo indietro e operare con rispetto e rigore etico verso tutti i viventi e che questa sia l'unica possibilità per salvare la biodiversità e gettare le basi per un futuro più equo e inclusivo.

Sussidiarietà

SFI, interpretando fedelmente il ruolo che il Codice del Terzo settore ha conferito agli ETS, partecipa alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche rifiuta un ruolo di supplenza e non rinuncia alla propria autonomia per ricevere sostegno economico o politico.

Legalità

SFI opera nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti e delle procedure interne come specificato al punto "Principi fondamentali riconducibili a leggi e regolamenti".

La legalità rappresenta il modello di attuazione di tutti i progetti di SFI, sia per le relazioni personali che nei rapporti sociali, attraverso il rispetto della quale si riconosce la giustizia sociale come modello per tutti.

Trasparenza

SFI fa proprio il principio di trasparenza con il quale intende rendere conto della propria attività; si impegna a fornire informazioni chiare, complete ed esaustive, veritiere per quanto riguarda tutto l'operato dell'Associazione. Chi sostiene SFI, e coloro con cui si relaziona deve sempre essere tenuto informato su come vengono gestite le risorse.

Volontariato

I volontari di SFI costituiscono una grande comunità di valori e di saperi che, nello scambio, mettono costantemente e quotidianamente a disposizione dell'Associazione. SFI valorizza e promuove pertanto il volontariato, in quanto scuola di solidarietà che concorre alla formazione dell'uomo solidale, responsabile, capace di produrre legami, relazioni, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni, di creare e valorizzare comunità forti, inclusive, identitarie, nel contesto in cui opera.

Assenza di scopo di lucro

Il patrimonio di SFI è destinato interamente al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dalla normativa vigente e dallo Statuto ed è pertanto vietata qualsiasi forma diretta e indiretta di distribuzione degli utili.



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Lo Statuto è il documento di riferimento del Codice. Il Regolamento di ammissione dei Soci, il Regolamento di svolgimento delle assemblee e per l'elezione degli Organi, i programmi di mandato, qualsiasi altro regolamento o delibera dell'Assemblea Nazionale, il Regolamento delle sezioni territoriali, il Regolamento del Collegio dei Garanti, il Regolamento per l'utilizzo dei marchi, il Manuale operativo della gestione amministrativa della Rete hanno come riferimento le disposizioni del Codice.

PRINCIPI FONDAMENTALI RICONDUCIBILI A LEGGI E REGOLAMENTI

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

I Destinatari sono chiamati a conoscere e rispettare la normativa di riferimento, i regolamenti interni, in tutti i contesti in cui SFI opera e/o in cui loro prestano la propria attività, in relazione alla funzione esercitata e al livello di responsabilità assunto.

A tale proposito, i Consigli Direttivi di tutti i livelli associativi si impegnano affinché i Destinatari Interni, sulla base di quanto sopra esposto:

- ricevano adeguata formazione/informazione relativamente ai principi e alle procedure contenuti nel presente Codice Etico, alla normativa di riferimento per il Terzo Settore (Codice del terzo settore), ai regolamenti e alle procedure interne (eventualmente anche redatte ai sensi del D. Lgs. 231/0) al momento del loro insediamento;
- siano informati in merito ai canali di comunicazione attraverso i quali gli stessi possono rivolgere le proprie segnalazioni sulle eventuali violazioni dei principi e delle procedure previste dal presente Codice etico;
- rispettino il Codice, i regolamenti di SFI e le indicazioni di cui al presente capitolo.

Inosservanza del Codice

Qualsiasi comportamento contrario ai valori, e ai principi di SFI esposti nel presente Codice è considerato un'inadempienza ai doveri di correttezza di tali principi e determinerà la decadenza o l'esclusione unitamente ad altre sanzioni previste a norma di Legge ove ne ricorrano i presupposti.

A fronte di inosservanze del presente Codice, ove non si configurino comportamenti fraudolenti o attuati in violazione di specifiche normative di legge, SFI ricorrerà, mediante gli organi competenti, ad un approccio conciliativo che, anche tramite appositi interventi, rafforzi la sensibilità e l'attenzione dei singoli circa il rispetto dei valori e dei principi affermati nel Codice stesso.

L'inosservanza delle norme del Codice da parte dei Destinatari comporta sanzioni proporzionali alle rispettive violazioni, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza.

Indipendentemente dalle sanzioni previste ai sensi delle norme legislative e regolamentari vigenti, l'inosservanza o la violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice da parte dei Destinatari deve, in ogni caso, essere considerata inadempienza ai principi etico-comportamentali adottati da SFI e ai doveri di correttezza nei confronti della stessa.

Ogni comportamento posto in essere da destinatari del presente Codice, esterni a SFI, in contrasto con i principi del presente Codice determinerà, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole statutarie e regolamentari, contrattuali inserite nelle lettere di incarico o negli diversi accordi di fornitura, vendita, sponsorizzazione, partnership, consulenza, la risoluzione anticipata del rapporto contrattuale, fatta ovviamente salva l'ulteriore riserva di risarcimento qualora da tali comportamenti derivino danni concreti a SFI accertati dalle autorità giudiziarie.

Le violazioni delle norme del Codice da parte di componenti degli organi sociali possono comportare l'adozione da parte degli organi di controllo competenti delle sanzioni disciplinari previste da Statuto e dai regolamenti vigenti.

Per quanto riguarda i Soci e i Soci amministratori, l'inosservanza del Codice prevede l'automatica esclusione dall'Associazione, la revoca dell'incarico e la perdita della qualifica di socio. Si terrà, in ogni caso, conto della gravità dell'inosservanza, dell'infrazione commessa, tenendo altresì conto dell'eventuale reiterazione negli inadempimenti e/o violazioni commesse.

L'eventuale violazione delle disposizioni del presente Codice da parte del personale dipendente potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

Lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per le violazioni del Codice vengono adottati i provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

Le violazioni commesse da consulenti, infine, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti. In ipotesi di violazione da parte degli organi statutari, il Comitato etico riferisce formalmente al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Garanti che provvederanno a adottare le iniziative sanzionatorie più adeguate all'illecito riscontrato.

Qualora la violazione sia attuata dal Comitato etico per omessa vigilanza sul rispetto del Codice, valgono le sanzioni previste per gli organi statutari. In tal caso, sarà il Consiglio Direttivo a adottare, di concerto con il Collegio dei Garanti, i provvedimenti sanzionatori più adeguati.

Ai violatori delle disposizioni del Codice è in ogni caso garantito il diritto di difesa con presentazione di scritti difensivi e con audizione, e il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Ogni violazione che determini un danno a SFI può comportare un obbligo di risarcimento a carico del soggetto responsabile del danno medesimo.

Conflitto di interesse

I Destinatari, nell'ambito dei più diversi rapporti instaurati con SFI, dovranno astenersi dallo svolgere attività che siano contrarie all'interesse della stessa, consapevoli che il perseguimento dell'interesse di SFI non potrà giustificare in alcun modo comportamenti contrari ai principi del presente Codice. Nella conduzione delle attività dovranno assolutamente essere evitate situazioni ove i soggetti coinvolti siano o possano essere in conflitto di interessi, intendendosi per conflitto di interessi la situazione nella quale il Destinatario persegue un interesse diverso da quello di SFI o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'interesse dell'Associazione.

Il conflitto di interessi si manifesta soprattutto quando il

Destinatario ricopre cariche dirigenziali in SFI e si trova nelle seguenti condizioni:

- ha un interesse personale o professionale, diretto o indiretto, che compromette la capacità di valutazione imparziale rispetto all'attività di SFI;
- ha un'attività lavorativa che si manifesta negativamente sugli obiettivi dichiarati da SFI o ricopre ruoli o incarichi in altre organizzazioni che sono in contrapposizione a SFI;
- ricopre ruoli o incarichi in organizzazioni che svolgono attività affini a SFI non garantendo l'imparzialità e creando un problema di riconoscibilità dell'Associazione nei confronti dei terzi;
- si avvantaggia delle opportunità di cui è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni e degli incarichi svolti per SFI causando in tal modo un potenziale danno all'Associazione;
- sfrutta l'immagine di SFI per promuovere i propri interessi personali;
- svolge attività in concorrenza con quelle realizzate da SFI;
- utilizza le informazioni e le competenze acquisite in SFI per metterle a disposizione di soggetti terzi.

Non è consentito svolgere incarichi e attività incompatibili con il ruolo ricoperto all'interno dell'Associazione o in contrasto con gli interessi economici, etici e con le finalità della stessa.

I conflitti di interesse, potenziali, devono essere comunicati all'atto dell'accettazione della carica o al momento in cui si manifesta il potenziale conflitto all'organo associativo di livello superiore e di appartenenza.

Lotta alla criminalità organizzata, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

SFI condanna fermamente e, nell'ambito della propria operatività contrasta con tutti gli strumenti a sua disposizione, qualsiasi forma di criminalità organizzata nonché l'utilizzo di risorse per attività di riciclaggio e/o per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

I Destinatari sono pertanto tenuti a porre la massima attenzione sui requisiti di integrità morale ed affidabilità con riferimento alle proprie controparti.



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

Trasparenza

SFI ritiene fondamentale la legalità e la trasparenza in tutta la propria attività, in particolare nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi nonché nella formazione dei bilanci. L'Associazione è disponibile a fornire tutte le informazioni sulla propria attività e a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna.

Confidenzialità e riservatezza nella gestione delle informazioni

SFI considera la riservatezza delle informazioni e dei dati personali, acquisiti nell'ambito della propria attività, quale principio inderogabile e fondamentale per la buona reputazione e la fiducia dei propri interlocutori.

I Destinatari devono inoltre garantire che le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività svolta vengano utilizzate esclusivamente per lo svolgimento della stessa, nel pieno rispetto delle procedure assunte in ottemperanza alle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle previsioni normative in materia di trattamento dei dati personali (GDPR e dal D. Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di trattamento dei dati personali) e ss.mm.ii.

SFI, per il trattamento dei dati personali, opera in regime di contitolarità con gli altri Enti Slow Food collegati e controllati, con i quali condivide strumenti informatici e risorse in materia di protezione dei dati personali. Opera nel rispetto dei Regolamenti interni garantendone il costante aggiornamento e attuando controlli.

Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La creazione e la gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati, dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, dei volontari e dei terzi che prestano attività nei locali in loro uso viene assicurata da SFI e da tutti i livelli della Rete.

Sono assicurate condizioni di lavoro sicure, salutarie e rispettose della dignità individuale nonché ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità alle normative applicabili e alla tecnologia esistente.

SFI promuove fermamente la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte, richiedendo a tutti comportamenti responsabili e rispettosi del

sistema di sicurezza predisposto e di tutte le procedure che ne formano parte integrante. Particolare attenzione e cura sono rivolte al sistema di monitoraggio, gestione e prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

Protezione dei dati personali, utilizzo degli strumenti affidati

I Destinatari sono responsabili della protezione delle risorse loro affidate per lo svolgimento delle attività lavorativa o a loro affidate in nome e per conto di SFI e sono chiamati a garantirne l'integrità e il corretto funzionamento, astenendosi da condotte improprie e non conformi alle procedure interne (Regolamento informatico solo per SFI livello nazionale) o fuori dai limiti dell'incarico conferito (specifiche autorizzazioni al trattamento dei dati personali o Contratti di responsabilità esterna al trattamento).

Particolare attenzione deve essere posta nel corretto uso dei profili abilitativi e delle password di accesso alle procedure e ai sistemi informativi aziendali e/o utilizzati nelle attività svolte in nome e/o per conto di SFI, il cui utilizzo resta del tutto riservato ai soggetti che ne sono assegnatari.

Diritto d'autore e proprietà intellettuale

È vietato riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari.

SFI garantisce che la comunicazione istituzionale sia realizzata nel rispetto della normativa vigente in tema di diritto d'autore, proprietà intellettuale e di altri diritti connessi al suo esercizio.

Uso delle risorse

SFI utilizza in modo attento e responsabile le risorse, adottando e promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione e alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità economica ed ambientale nel tempo.

SFI si impegna a selezionare fornitori e collaboratori scegliendo e privilegiando soggetti in linea con i principi di sostenibilità tipici degli Enti del Terzo settore e che possano a loro volta garantire un utilizzo etico e attento delle risorse.



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

PRINCIPI DI RIFERIMENTO NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione di SFI, il suo quotidiano operare per portare a compimento attività e progetti, sono ispirati a criteri di qualità fondamentali per il corretto raggiungimento degli obiettivi. Tali criteri sono alla base di ogni processo organizzativo in seno all'Associazione nonché delle regole di comportamento enunciate nel presente Codice.

Coerenza con le finalità

SFI misura la propria capacità di fornire delle risposte ai bisogni della comunità di riferimento, coerentemente alla sua missione, attraverso l'analisi dei bisogni dei portatori di interesse al fine della definizione dei propri obiettivi e la conseguente programmazione delle proprie attività.

Il Codice è allineato alla visione e alla missione del proprio piano pluriennale coincidente con il mandato del Consiglio Direttivo. Alla programmazione sono correlate le attività di rendicontazione finanziaria e non finanziaria.

Governance

SFI adotta un sistema di Governance che attua processi decisionali democratici e partecipati, così come previsto dallo Statuto di SFI e dai regolamenti, dove sono chiarite le relazioni tra i diversi organi ai vari livelli della Rete.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione e le sue decisioni, espressione dei principi associativi e democratici di cui sopra, sono da ritenersi vincolanti per tutti i Soci.

Il Consiglio Direttivo garantisce la trasparenza nei processi decisionali, nell'utilizzo delle risorse nei bilanci e nei rendiconti.

L'Organo di controllo vigila sull'amministrazione dell'Associazione, sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, sul rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Garanti vigila sul rispetto dello Statuto, con particolare riguardo alle modalità di rinnovo dei vertici dell'organizzazione e alla gestione dei conflitti di interesse.

Capacità di programmazione

Gli indirizzi strategici vengono tradotti in programmi

annuali di attività e progetti specifici.

La programmazione di ogni attività o progetto è strutturata in modo da identificare le responsabilità e le persone coinvolte, le tempistiche di realizzazione e le eventuali fasi intermedie, le risorse necessarie.

Per ogni attività o progetto viene eventualmente predisposto il piano di formazione per le persone coinvolte, vengono identificati i portatori d'interesse e le modalità del loro coinvolgimento, anche mediante l'analisi dei loro bisogni, sia in termini di creazione di valore che di restituzione di informazioni in forma di misurazione dell'impatto delle azioni intraprese.

Adeguatezza della struttura organizzativa

L'organizzazione complessiva comprende l'insieme delle risorse umane, strutturali, economiche e culturali che consentono un efficace raggiungimento degli obiettivi.

SFI opera per adottare modalità di coordinamento efficaci, sistemi di pianificazione e controllo economico finanziari adeguati, una efficiente organizzazione degli spazi e delle strutture, la messa in atto di metodologie professionali consolidate e orientate allo scambio continuo di competenze con gli enti collegati e controllati, così come meglio specificato nel paragrafo "Rapporti con gli enti controllati e collegati".

Valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati conseguiti fa parte integrante dell'attività di SFI ed è fondamentale per monitorare la capacità di perseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione, nonché attuare le necessarie misure correttive e di miglioramento.

SFI si dota e intende implementare con sempre maggior precisione, strumenti capaci di cogliere e definire parametri e indicatori adeguati a rappresentare i punti critici e di eccellenza della sua attività, al fine di dimostrare l'effettivo e reale contributo fornito all'interesse generale.

Gli strumenti di valutazione di SFI prendono in considerazione:

- il contesto in cui opera a tutti i livelli della Rete: nazionale, regionale, locale;
- i beneficiari, i destinatari, i portatori d'interesse, le comunità coinvolte nelle attività e dei progetti;
- la capacità di generazione di un impatto positivo nei soggetti coinvolti e nelle comunità in cui questi opera.



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

PRINCIPI DI GESTIONE DELLE RELAZIONI CON I TERZI

SFI persegue i propri fini istituzionali anche grazie alla fitta rete di relazioni e interconnessioni create con diversi soggetti che hanno contribuito e contribuiscono all'attività dell'Associazione. Per SFI il positivo confronto, costante e trasparente, con questi soggetti è un valore cui che deve essere garantito.

Soci

SFI orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri soci dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità delle attività al di là del mero impegno associativo.

Le relazioni e le comunicazioni con i soci sono orientate alla condivisione dell'impegno ad operare per il perseguimento del bene comune secondo principi di responsabilità verso la collettività in generale ed in particolare per i propri portatori d'interesse; al coinvolgimento attivo nei processi di partecipazione democratica di tutti gli associati; ad evitare ogni forma di conflitto tra i soci, a tutti i livelli della Rete, improntando l'operato di ognuno secondo correttezza e rispetto reciproco, operando per rapida estinzione dei conflitti eventualmente intercorsi; alla collaborazione leale ed all'impegno di informazione reciproca nel rispetto degli obblighi di riservatezza; all'impegno, partecipazione, aggiornamento e formazione dei leader associativi, fiduciari, collaboratori e volontari, favorendo sempre, in ogni attività l'interscambio di conoscenze e di esperienze.

SFI, nel rispetto di quanto sopra descritto, si impegna a dare sempre riscontro ai suggerimenti e ai reclami da parte dei soci della Rete.

Enti controllati e collegati

SFI promuove la sua missione anche attraverso enti strumentali che amplificano il suo operato in diversi ambiti. Nei confronti di questi soggetti, SFI si relaziona sulla base di attività condivise che gli enti fanno proprie al fine di contribuire alla realizzazione e alla più ampia diffusione dell'operato dell'Associazione. Questi enti sono: Slow Food Editore Srl, Slow Food Promozione Srl, Sb, Banca del Vino sc, Albergo dell'Agenzia Srl.

Dipendenti

SFI pone la massima attenzione ai dipendenti investendo nello sviluppo delle competenze, capitalizzando le diversità presenti, valorizzando le potenzialità e l'impegno di tutti orientando l'attività verso il perseguimento degli scopi istituzionali.

Le relazioni con i dipendenti sono orientate al rispetto di tutte le diversità, viene garantita una dimensione di lavoro in cui ciascuno possa sentirsi libero esprimersi in ogni ambito, personale e lavorativo. SFI rifugge qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti dei dipendenti, per nazionalità, religione, sesso, orientamento sessuale, genere, disabilità, opinioni politiche, condizioni sociali.

Nei rapporti con il management Associativo, SFI esige che la conoscenza delle norme contenute nel Codice Etico sia la base per instaurare relazioni trasparenti e corrette.

SFI esige che il management vigili affinché i dipendenti ed i collaboratori osservino i predetti obblighi, adottando a tal fine i provvedimenti e i controlli necessari. I controlli sono effettuati anche in forma diretta e con periodicità adeguata alla tipologia di attività da verificare.

Dirigenti delle associazioni Slow Food territoriali, regionali e nazionale

Nelle relazioni con i dirigenti territoriali, regionali e nazionali, SFI opera per la formazione e la valorizzazione delle persone che operano a tutti i livelli associativi nella piena consapevolezza che il loro operato e il loro modo di interpretare e declinare i progetti e il messaggio di Slow Food nel territorio di riferimento è la chiave per il successo dell'Associazione in termini di raggiungimento coerente degli obiettivi.

SFI opera per la formazione, attivazione e valorizzazione della professionalità dei propri dirigenti territoriali e regionali nell'esercizio delle loro funzioni con le quali esprimono il loro impegno civico per mezzo dei progetti dell'Associazione, contribuendo in tal modo alla realizzazione dell'interesse generale così come definito dal Codice del Terzo settore.

Collaboratori, fornitori di beni e servizi

SFI richiede ai suoi Partner, Sponsor e Sostenitori disponibilità, soprattutto per quanto riguarda la



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

coerenza delle attività da essi svolte con i principi elencati nella premessa del presente Codice e si dota di adeguati strumenti di valutazione per rilevarla. SFI contrasta infatti, in linea generale ed in particolare nei rapporti con Partner, Sponsor e Sostenitori, tutte le attività di greenwashing nonché l'uso strumentale e non condiviso dei contenuti di sostenibilità ambientale e sociale che essa presenta e rappresenta.

SFI, coerentemente con i principi di trasparenza, seleziona i collaboratori, fornitori, professionisti e consulenti attenendosi a procedure chiare, certe e non discriminatorie improntate all'assoluta imparzialità, autonomia, trasparenza e indipendenza di giudizio, evitando situazioni di conflitto d'interessi.

SFI garantisce la trasparenza nei rapporti attraverso:

- l'adozione di regole e meccanismi predeterminati di selezione e di gestione dei fornitori/soggetti terzi, tenendo conto della affidabilità tecnica, economica e patrimoniale di questi ultimi, nonché dei criteri di responsabilità sociale (così come previsto e definito dal Regolamento sugli Acquisti);
- la definizione e l'applicazione di criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti.

In particolare, nelle relazioni con i collaboratori, fornitori di beni e servizi, è fatto divieto di:

- affidare incarichi a fornitori di beni e servizi e professionisti terzi, eludendo l'iter di selezione basato su criteri documentali e obiettivi circa la professionalità, la qualità e la convenienza dei beni/servizi e prestazioni forniti;
- commettere pratiche di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
- procedere all'attestazione di regolarità in fase di ricezione di beni/servizi in assenza di un'attenta valutazione di merito e di congruità in relazione al bene/servizio ricevuto;
- procedere all'autorizzazione al pagamento di beni/servizi in assenza di una verifica circa la congruità della fornitura/prestazione rispetto ai termini contrattuali ovvero che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale in essere con gli stessi".

In nessun caso dovranno essere intrapresi rapporti con persone o enti che non abbiano intenzione di adeguarsi ai principi del presente Codice o che non presentino idonee garanzie rispetto alla sussistenza dei requisiti sopra esposti.

Partner, sostenitori e donatori

SFI riconosce il valore di partner, sostenitori e donatori come supporto grazie al cui contributo può raggiungere il proprio fine. Per queste ragioni SFI si impegna a:

- gestire il rapporto con i partner sostenitori e donatori con la finalità di sviluppare e mantenere favorevoli e durature relazioni, senza discriminare tra questi, né sfruttare indebitamente eventuali posizioni di forza a svantaggio degli stessi;
- comunicare in modo chiaro, onesto e trasparente, informandoli correttamente sulle caratteristiche delle attività e dei progetti;
- fornire sempre adeguata documentazione a dimostrazione ed evidenza delle attività svolte a qualunque titolo di contropartita nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, nonché valutazione dell'impatto sociale e comunicazione sociale enunciati nel presente Codice.

Pubblica Amministrazione

SFI garantisce che i rapporti con la Pubblica Amministrazione (per tale intendendosi Enti pubblici, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio, sia italiani che esteri) sono improntati alla massima trasparenza e correttezza, nel rispetto dei ruoli e dei livelli di responsabilità attribuiti da SFI. Le relazioni con la Pubblica Amministrazione devono essere intraprese soltanto dai soggetti autorizzati ad assumere impegni e a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione stessa, in ragione delle rispettive attribuzioni e in conformità a quanto previsto dalle procedure interne e dal mandato associativo.

In generale, tutti i Destinatari del presente Codice coinvolti nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, si astengono da:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti delle Istituzioni o Pubblici Funzionari, a titolo personale o procurare in alcun modo una utilità agli stessi;
- offrire, o in alcun modo fornire, accettare o incoraggiare omaggi, favori o pratiche commerciali o comportamentali che non siano improntati alla più aperta trasparenza, correttezza e lealtà e, in ogni caso, che non siano conformi alla normativa applicabile;
- promettere ovvero offrire a Pubblici Ufficiali o a dipendenti in genere delle Istituzioni Pubbliche denaro, beni o, più in generale, utilità di varia natura a titolo di compensazione



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

di atti del loro ufficio al fine di promuovere e favorire gli interessi propri o di SFP o ottenere l'esecuzione di atti contrari ai doveri del loro ufficio;

- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle Istituzioni o da Pubblici Funzionari;

- indurre le Istituzioni o i Pubblici Funzionari, in occasione di richieste di autorizzazioni/concessioni, o di adempimenti di legge, a interpretazioni errate, mediante raggiri, omissione o produzione di informazioni non veritiere, parziali, ambigue o fuorvianti.

Nell'eventualità del coinvolgimento di soggetti terzi nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione non è in ogni caso consentito riconoscere compensi in favore di tali parti terze in assenza di adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto.

Organi di controllo e autorità giudiziaria

SFI garantisce che le relazioni con gli organi di controllo e l'autorità giudiziaria si basano su criteri di integrità, trasparenza, correttezza, professionalità e collaborazione, rispettando rigorosamente le procedure previste dalle norme applicabili.

SFI garantisce che i dipendenti, i collaboratori, i membri del Consiglio Direttivo e il Direttore Generale, in ragione del proprio ruolo e delle proprie responsabilità connesse alle relazioni con le Autorità (giudiziarie, investigative, ecc.), sono tenuti ad un obbligo di informativa verso le autorità di vigilanza tramite segnalazioni e informazioni specifiche.

In generale i destinatari del presente codice si impegnano a:

- prestare la massima collaborazione all'espletamento degli accertamenti, nel corso dell'attività ispettiva eventualmente subita, mettendo a disposizione con tempestività e completezza i documenti che gli incaricati ritengano necessario acquisire;

- non attuare qualsiasi comportamento ostativo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

Partiti, organizzazioni Sindacali e associazioni

SFI è un'organizzazione apartitica e indipendente: non si appoggia ad alcun partito politico e rifiuta di farsi portatrice di qualsiasi propaganda abbia rapporti con ideologie di partito. Pertanto, ogni Destinatario deve riconoscere che qualsiasi forma di coinvolgimento in attività partitiche avviene su base personale.

Stampa e mass media

SFI adotta il principio della trasparenza in ogni sua attività, assicurando che tutte le comunicazioni verso l'esterno siano veritiere, complete, accurate e verificabili e ne riconosce la libertà di stampa. I rapporti con i mass media sono affidati alle figure designate dagli organi di direzione, le quali devono seguire le disposizioni stabilite dall'organizzazione nelle sue procedure. Qualora sia necessario fornire informazioni esterne su obiettivi, risultati e punti di vista di SFI, le operatrici e gli operatori devono ottenere l'autorizzazione dal proprio responsabile e concordare i contenuti con la struttura competente. Inoltre, la partecipazione, a nome di SFI o in sua rappresentanza, a comitati, reti, campagne e associazioni terze di qualsiasi tipo deve essere autorizzata per iscritto dall'organo di direzione competente.

Gestione degli omaggi

SFI riconosce che, atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità ricevuti a titolo personale, sono consentiti purché di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

SFI evidenzia che i dirigenti di tutti i livelli della Rete e i dipendenti non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore. Qualora un dirigente o un dipendente riceva regali oltre i suddetti limiti deve darne immediata comunicazione al proprio superiore che provvederà alla restituzione o all'impiego più opportuno di quanto ricevuto ed a far presente al donatore i principi di SFI in materia.

SFI vieta di offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, collaboratori esterni, partners, enti della



CODICE ETICO

**Approvato dall'Assemblea Nazionale in data 30 novembre 2024
in riferimento all'art. 13 lettera j) dello Statuto)**

pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi.

SEGNALAZIONI AL COMITATO ETICO

Il Comitato Etico formula pareri e direttive sui principi enunciati nel presente Codice etico. In caso di violazioni di quanto stabilito nel presente Codice, propone al Consiglio Direttivo l'adozione di provvedimenti a carico dei responsabili della violazione.

Il Comitato etico composto da cinque membri:

- Tre delegati indicati dall'Assemblea Nazionale
- Presidente di SFI o suo delegato
- Un rappresentante dei dipendenti di SFI.

Il Comitato etico:

- promuove la conoscenza e la diffusione del Codice etico e dei principi a cui lo stesso si ispira, anche attraverso adeguati programmi di formazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice;
- valuta l'applicazione del Codice etico riguardante le attività di tutti i destinatari;
- discute questioni eticamente sensibili riguardanti la vita associativa;
- su richiesta, il Comitato etico fornisce consulenza al personale dell'Associazione su questioni eticamente sensibili;
- garantisce la periodica revisione e aggiornamento del presente Codice etico al fine di adeguarlo a eventuali mutamenti nella struttura organizzativa e gestionale di SFI.
- raccoglie segnalazioni di presunte violazioni del Codice.

I destinatari, nel caso in cui vengano a conoscenza di presunte violazioni del Codice, potranno informare il Comitato Etico:

- comitatoetico@slowfood.it

SFI garantisce a chiunque effettui segnalazioni in buona fede l'assenza di qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, anche solo indirettamente, alla segnalazione fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità delle segnalazioni e, assicurando la massima riservatezza, fatti salvi gli obblighi di legge.

Qualora la segnalazione di violazione trovi uno o più membri del Comitato Etico in una situazione di incompatibilità, il Comitato provvederà a nominare un sostituto.

Il Comitato etico discute le segnalazioni, prende in carico la documentazione necessaria, ascolta le parti coinvolte e procede, a maggioranza, a formulare una proposta di provvedimento da sottoporre al Consiglio Direttivo. Nei casi in cui le questioni segnalate riguardino illeciti disciplinari, il Comitato etico rinvia la questione agli Organi competenti.

ENTRATA IN VIGORE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL CODICE

Il Codice è pubblicato sul sito web di SFI www.slowfood.it attraverso il quale è portato a conoscenza di:

- tutti gli associati, le persone che collaborano con SFI, le organizzazioni, le imprese e le istituzioni terze con le quali SFI stabilisce una relazione, a vario titolo e per diverse finalità, devono sottoscrivere una dichiarazione che attesti la conoscenza e l'accettazione del presente Codice e delle sue norme al momento della richiesta di associazione o della firma di un contratto di collaborazione o di lavoro;
- gli organi di tutti i livelli dell'Associazione devono sottoscrivere il Codice quale documento integrante all'atto dell'accettazione della carica;
- tutte le persone che ne fanno richiesta con l'indicazione delle persone e degli organi di direzione, governo e vigilanza a cui rivolgersi per segnalare casi di infrazione e violazione. L'Assemblea dei delegati e la Direzione Generale di SFI garantiscono e sono responsabili della diffusione della conoscenza del Codice Etico di SFI.

Il Codice è approvato dall'Assemblea Nazionale, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento, ed è adottato da tutti i livelli associativi (nazionale, regionale, territoriale) con una delibera assembleare al fine di garantire la più alta conoscibilità e applicabilità da parte di tutta la Rete.

Il rispetto delle norme del presente Codice è da considerarsi parte essenziale delle obbligazioni sociali e dei doveri previsti per tutti i Destinatari, interni ed esterni a SFI.